

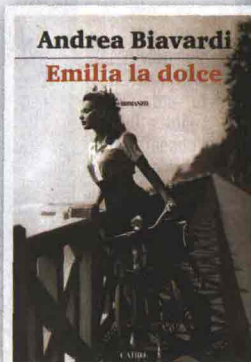
Divi che scrivono]

Storie di vita nella dolce Emilia

Nel romanzo "Emilia la dolce" di Andrea Biavardi i personaggi rivelano l'anima dell'emiliano «che con sacrificio e tenacia resiste alla crisi e al terremoto»

I personaggi delle carte da gioco, lasciategli in eredità da zia Zaira, hanno suggerito ad Andrea Biavardi di aprire la porta ai ricordi e all'universo delle storie dei personaggi che popolano la provincia italiana e, in particolare, quella emiliana. Il nuovo romanzo *Emilia la dolce* (Cairo Editore, € 15) è dedicato a un «mondo popolato di gente caparbia che combatte per cambiare il proprio destino anche quando sembra impossibile. Gente che sa conciliare fatica e divertimento, che ama la vita. Che è allegra e frizzante proprio come il Lambrusco», scrive Biavardi. È un libro che fa pensare e, allo stesso tempo, diverte attraverso le vicende degli abitanti di Lambertone (nella realtà Spilamberto), il paese in provincia di Modena dove lo scrittore e giornalista è nato.

Lei racconta del materassaio che nasconde i santini nella lana del-



le fodere, dei fratelli restauratori che non si parlano per vent'anni nonostante lavorino insieme, di Pitt, il meccanico, che vince una scommessa sulla famosa partita Italia-Corea del Nord del 1966 e apre la sua fabbrichetta... Ma sono tutti personaggi reali?

«Sì, sono tutti veri. Poi, alcune storie le ho romanzate. Un personaggio a cui sono molto affezionato è il bi-

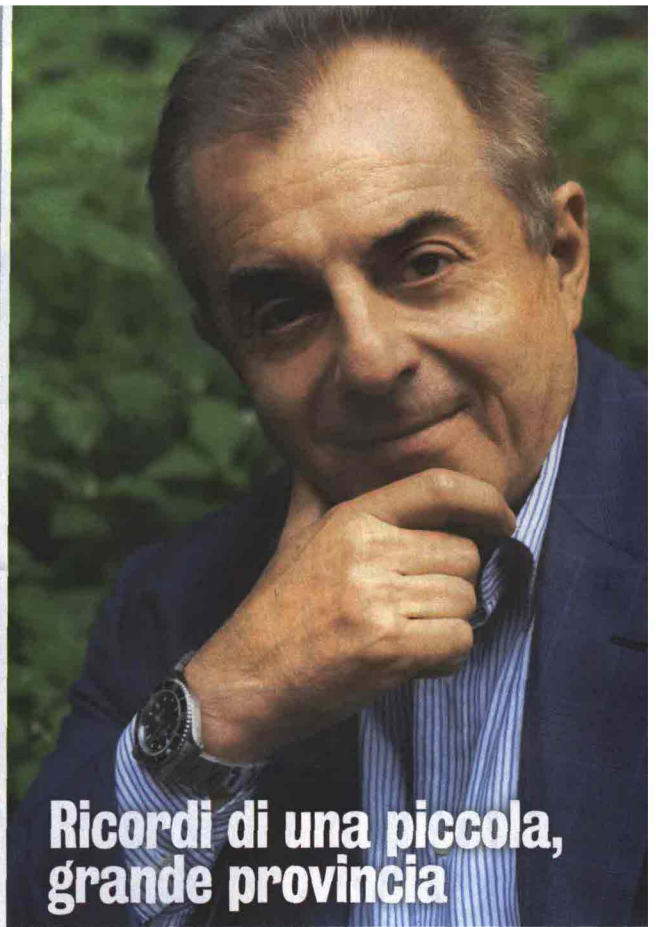
rocciaio, colui che portava la ghian-da dal fiume al frantoio. Mio padre me ne ha sempre parlato e ha scritto una commedia dialettale che si intitola proprio *La famiglia del birocciaio*. Nel libro invento la storia che, durante un tragitto, dal biroccio si rovescia la sabbia e, invece di raccogliarla, nella piazza del paese, si crea una spiaggia per i bambini. Un episodio simile è successo davvero. Nel vicino paese di Piumazzo il titolare di un bar che si chiama Freccia, quello che ha ispirato Ligabue nel titolo del film *Radiofreccia*, si era inventato davvero una spiaggia davanti al bar facendo arrivare la sabbia a sue spese dal litorale. Allora chi era nato in un paese non andava al mare, trascorrevano nel paese d'origine estate e inverno».

In provincia non ci si annoia, come invece alcuni possono pensare. È cambiata negli anni?

«Non molto, le dinamiche sono sempre le stesse. Anche i lavori; il *Dugarol*, l'acquiolo, fa ancora quel me-

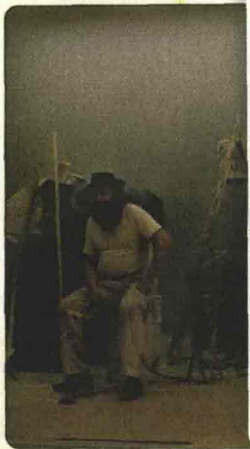
Per ogni copia un mattone

Compri un libro e regali un mattone per costruire la scuola materna di Medolla (Mo). Parte dei proventi di *Emilia la dolce* sono devoluti alla Onlus Rock No War (www.rocknowar.it). *«La notte del 19 maggio, quando è venuta la prima scossa di terremoto, ero a casa da mia madre a Spilamberto, con la mia famiglia», racconta Biavardi. «È stata una notte di paura e, da emiliano, ho deciso di fare qualcosa di concreto».



Ricordi di una piccola, grande provincia

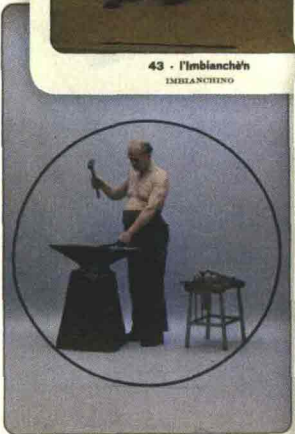
VERITÀ ROMANZATA Da sin., le carte da gioco con gli antichi mestieri a cui si è ispirato Andrea Biavardi (al centro), direttore dei periodici "For Men Magazine", "In Viaggio", "Natural Style" e "Airone", per il romanzo "Emilia la dolce", Cairo Editore (€ 15, più a sin., la cover). Sotto, il terremoto che colpì a maggio il paese di Medolla (Modena); parte dei proventi del libro finanzieranno la costruzione della scuola materna.



43 - l'imbianchin
EMILIANCHINO



17 - al Mecanich
MECCANTICO



37 - al Fradòr
MANTOCCOLO



32 - al Restauradòr
RENTAIAIATORE



34 - al Tamerazér
MATERASAIARO

stiere. Quando ci torno anche io faccio le stesse cose che facevo quando ero ragazzo: vado con gli amici di sempre in un bel posto a mangiare». **A proposito di cibo, il libro inizia con la morte della zia a causa di una indigestione. Anche questo episodio è vero?**

«Sì. La zia, che era una maestra, morì per un ictus, ma subito dopo una grande mangiata. In Emilia non si mangia in maniera normale, tutto è esagerato. Pensiamo a uno dei simboli più conosciuti nel mondo della modenese, la Ferrari: è un'auto con il petto in fuori, rossa fiammante e con un motore sfavillante. L'emiliano è sempre sopra le righe, come le storie di questi personaggi. Però, c'è anche qualcosa di longobardo in questa popolazione. Questa è una provincia che con la fatica, il sacrificio, la tenacia e l'onestà è riuscita a sopravvivere alla crisi economica e al terremoto (n.d.r. vedi box). L'emiliano è unico

perché unisce il senso del dovere con la voglia di divertirsi».

Nel romanzo ci sono molte donne, figure femminili diverse tra loro. Si va da Dominique, detta "la Furia", a Nuccia. Tutte hanno un ruolo centrale nella vita dei loro uomini.

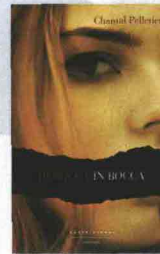
«È così, ora come allora. Io vengo da una famiglia dove la nonna amministrava i soldi che il nonno portava a casa. Il titolo del romanzo è un omaggio a una donna dolce, ma anche a una terra che ha le stesse caratteristiche accoglienti di una madre».

Lei abita a Milano ormai da tanti anni. Perché solo ora ha deciso di raccontare la sua provincia?

«Perché ti accorgi delle cose che hai perso con il passare degli anni. E soprattutto quando smetti di scappare da quello che eri e smetti di cercare di essere quello che non sei e non sarai mai».

Serena Burioni

Divi che leggono



DI BOCCA IN BOCCA

(Castelvecchi, € 216). La protagonista del romanzo di **Chantal Pelletier**, una donna senza scrupoli, dopo un incidente ha perso il senso del gusto: imparerà a scoprire nuove sensazioni, in un viaggio alla ricerca del piacere e di se stessa.

Peter Sloterdijk Stress e libertà

Raffaello Cortina Editore

STRESS E LIBERTÀ

(Raffaello Cortina editore, € 9). Viviamo tutti tra insoddisfazioni e difficoltà quotidiane, paure e ansie che producono quello che tutti noi chiamiamo lo stress: eppure, come spiega **Peter Sloterdijk**, da tutto questo possono nascere nuove forme di libertà.



L'EROE DAI MILLE VOLTI

(Lindau, € 28). Dagli dei greci a quelli indiani, dai miti che tutti conosciamo a quelli più misteriosi, **Joseph Campbell** indaga millenni di storie e di personaggi che, ancora oggi, hanno qualcosa da insegnarci e ci aiutano a capire sogni e coscienze.



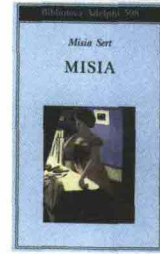
LA MIA PRIGIONE

(Marsilio, € 16,50). **Bruno Contrada** ricostruisce con Letizia Leviti la odissea giudiziaria che lo ha portato dai vertici della polizia al carcere, con l'infamante accusa di aver aiutato la mafia: vent'anni di processi per un poliziotto che si dichiara ancora innocente.



MIELE

(Einaudi, € 20). Serena Frome è una studentessa che negli anni Sessanta, in piena Guerra Fredda, viene reclutata dai servizi segreti inglesi: il romanzo di **Ian McEwan** intreccia amori e politica, personaggi immaginari e altri realmente esistiti.



MISIA

(Adelphi, € 19). Queste sono le memorie di **Misia Sert**, personaggio straordinario, nata nella Russia prima della Rivoluzione, che poi trovò nella Parigi tra le due guerre il suo mondo, fra pittori come Renoir e stilisti come Coco Chanel.